

SCHIO

Piazza Almerico Da Schio, 18 | Telefono 0445.523.150 | red.schio@ilgiornaledivivenza.it

LA PROTESTA Fantoccio impiccato contro il premier



Uno striscione con scritto "Grazie Conte" ed un fantoccio impiccato appeso a Porta Venezia, snodo viario cruciale verso il centro storico scledense. La protesta è apparsa l'altra notte, mentre ieri sera gli attivisti di Arcadia hanno protestato davanti al municipio con striscioni e slogan. **M.D.O.**

IL CASO. L'Unar, ufficio nazionale contro le discriminazioni, ha chiesto informazioni sugli episodi avvenuti a Schio, Torrebelticino e Santorso

Scritte antisemite, indaga il governo

L'intenzione è quella di monitorare la zona a fronte dei fogli contro Liliana Segre, gli ebrei in genere e l'apparizione di svastiche in bacheche e sedi del Pd

Matteo Carollo

Il Governo punta i riflettori sui volantini di stampo neonazista affissi a Schio e Torrebelticino, così come sulla svastica apparsa sulla vetrina della sede del circolo del Partito democratico di Santorso. Nello specifico, l'Unar, l'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali della Presidenza del Consiglio sta monitorando con attenzione i tre episodi, unitamente alla molotov lanciata il 25 aprile scorso contro la sede provinciale del Partito democratico, a Vicenza. Si tratta del volantino contro la senatrice Liliana Segre apparso a Schio, del foglio che inneggiava alla riapertura dei forni crematori a

Torrebelticino e della svastica disegnata sulla vetrina del circolo Pd di Santorso. Fatti inquietanti, dunque, sui quali l'Ufficio antidiscriminazioni ha deciso di vigilare. L'ufficio governativo è stato istituito nel 2003 e fa riferimento al dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio; il suo obiettivo è promuovere la parità di trattamento e rimuovere le discriminazioni di ogni genere, anche raccogliendo segnalazioni attraverso un numero verde.

I tre episodi registrati nell'Alto Vicentino, dunque, riconducibili direttamente o indirettamente a visioni discriminatorie, hanno destato l'attenzione del governo centrale, che ha attivato il proprio radiofaro sulle vicende. L'attenzione è dunque alta e punta ad intercettare altre eventuali condotte legate all'intolleranza, di cui i volantini e il disegno rappresentano una chiara manifestazione.

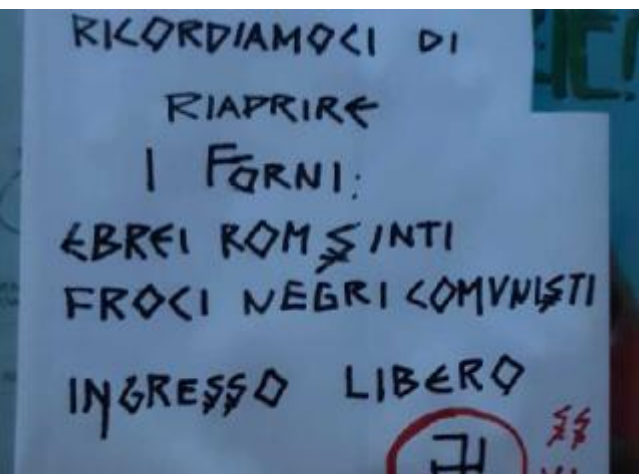
«L'Unar mi ha contattata chiedendomi come si erano svolte queste azioni - spiega

Chiara Luisetto, segretaria provinciale del Partito democratico - L'Ufficio ha così deciso di tenere alta l'attenzione su questa zona, in modo da farsi trovare preparato nel caso in cui dovessero verificarsi altre vicende analoghe. Solitamente i funzionari dell'Unar raccolgono e analizzano i dati, per capire se servono soluzioni più decise a livello istituzionale». Nel frattempo ci si interroga sulle dinamiche che hanno portato a queste azioni a Schio e nei paesi limitrofi. «Non è soltanto questione dei singoli atti - continua Luisetto -, ma di una serie di azioni che purtroppo fanno pensare come ci sia ancora molto da lavorare per fare memoria e per difendere i valori costituzionali. È giusto che la lente dell'Unar si direzioni su questi ritardi».

Il primo episodio risale alla fine dello scorso gennaio, quando una mano anonima appese alla bacheca del Pd di Torrebelticino un foglio con la scritta "27 gennaio Giornata della memoria. Ricordiamoci di riaprire i forni: ebrei, rom, sinti, froci, negri, comunisti, ingresso libero".



La bacheca di via Marconi dov'è apparso il foglio delirante contro Liliana Segre. STUDIO STELLA



L'avviso con svastica apparso a Torrebelticino

rom, sinti, froci, negri, comunisti, ingresso libero", con una svastica in calce. Più recentemente, a Schio, in via Marconi, alla bacheca comunale sotto la lapide che ricorda gli scledensi deportati nei campi di sterminio, è stato affisso un foglio con un testo sgrammaticato che recitava: "La senatrice ebrea che si domanda dov'era Dio... Era dove l'hai messo tu. L'ebreo ha la memoria corta, Dio no". L'ultimo episodio, nei giorni scorsi, ha visto una svastica disegnata sulla vetrina della sede Pd di Santorso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERIMONIE

Niente messe nei cimiteri «Decisione condivisa»

In occasione della commemorazione dei defunti dell'1 e 2 novembre, nel rispetto delle norme anti Covid, sono sospese le celebrazioni nelle aree cimiteriali. Non si potranno tenere, quindi, le consuete celebrazioni religiose e le messe nei cimiteri cittadini. Una decisione presa in accordo tra Comune e parrocchie scledensi allo scopo di contenere il rischio di diffusione del virus in vista di probabili assembramenti di fedeli che si recheranno nei campisanti a ricordare i propri cari. «Chiediamo alla cittadinanza di comprendere questa decisione, condivisa con don Guido Bottegali e don Luigino Perin, in nome della salute pubblica - afferma il Sindaco Valter Orsi». Gli accessi e le visite ai defunti, saranno comunque consentiti in entrambe le giornate, ma l'invito a tutti i cittadini è di scaglionarli nell'arco delle giornate per evitare gli assembramenti. L'amministrazione comunale ricorda l'obbligo per i visitatori di indossare sempre i dispositivi di protezione individuale, ovvero la mascherina, di mantenere la distanza di almeno un metro tra le persone e di lavare le mani con detersivo a base alcolica. ● R.T.

LA PROPOSTA. Del consigliere comunale leghista Luigi Santi

«Familiari dei contagiati negli alloggi comunali»

Ma il sindaco replica che serve un bando per poterli assegnare: «Parliamo con l'Urss dell'ex ospedale»

Mauro Sartori

«Strappiamo i familiari dei contagiati dall'isolamento assegnando loro un alloggio comunale» La proposta del consigliere comunale leghista Luigi Santi trova subito una replica dal sindaco Valter Orsi: «Purtroppo non è possibile perché possono essere assegnati solo con bando e quelli liberi non sono agibili e vanno ristrutturati. Ma c'è l'ex ospedale De Lellis in gran parte libero, e l'Urss 7 lo sa».

Santi scrive al sindaco portando l'esempio di alcuni conoscenti: «Un mio amico che vive in un appartamento con moglie e due figli grandi si è ritrovato dalla sera alla mattina un membro della stessa positività. Con le indicazioni del Sisp (servizio igiene e sanità pubblica) il positivo viene letteralmente rinchiuso in una stanza e mandato a fare il secondo tampone di controllo dopo dieci giorni. Il resto della famiglia in isolamento fiduciario, non chiusi in una stanza ma all'interno dell'appartamento. Ecco il dramma: appartamento in condominio, senza poter usare le scale e gli spazi comuni.



L'ex ospedale De Lellis potrebbe essere usato nell'emergenza Covid

Quindi niente spesa, niente farmacia e nemmeno portare fuori il cane - spiega Santi. - I tre familiari non positivi fanno il primo tampone e risultano negativi ma devono attendere 8 giorni e fare il secondo per verificare che non stiano incubando il virus. Otto giorni dopo altri due membri positivi e blocco dell'intera famiglia per altri dieci giorni. Ora, capite bene che più di 20 giorni di isolamento di un intero nucleo familiare è davvero insostenibile per chiunque. Tre persone tenute segregate in casa anziché andare al lavoro». Per questo il consigliere chiede ad Orsi

di mettere a disposizione alloggi di proprietà comunale, diventando capofila di un progetto regionale».

«Non è possibile - risponde il sindaco. - Il patrimonio sfidato è costituito da edifici da sistemare e non subito agibili. Anche l'Urss ci ha chiesto la disponibilità di spazi per chi viene dimesso dall'ospedale, alle rievocazioni storiche come la partita a scacchi di Marostica o il palio delle zattere sul Brenta. Vi è, inoltre, una sezione con stampe di fine ottocento, cianotipie, foto colorate a mano e foto a contatto. «A causa delle disposizioni previste per conte-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA. Da domani al lanificio Conte

Il Circolo fotografico sfida la pandemia ed espone allo Shed

Le collezioni di numerosi autori con scatti dedicati alla memoria

Il Circolo Fotografico Scledense sfida il Covid e propone comunque una mostra degli scatti dei propri associati. "Memoria - Memorie" è il titolo dell'edizione 2020 che sarà ospitata allo Spazio Shed di via Pasubio, da domani al 15 novembre. Oltre 600 scatti che esplorano i tanti aspetti della memoria sia collettiva che individuale.

Tra gli "ospiti in mostra Massimiliano Gatti, documentarista che da tempo porta avanti la sua ricerca artistica sul territorio medio orientale, Sergio Sartori con un'indagine fotografica sulla Fabbrica degli Azzolin, Paolo Bigego e Paola Menon con scatti che ritraggono gli oggetti che ieri erano in tavola e che oggi sono in soffitta. L'esposizione, poi, propone anche racconti fotografici su Auschwitz, lo sbarco in Normandia e Caporetto e una sezione dedicata alle rievocazioni storiche come la partita a scacchi di Marostica o il palio delle zattere sul Brenta. Vi è, inoltre, una sezione con stampe di fine ottocento, cianotipie, foto colorate a mano e foto a contatto. «A causa delle disposizioni previste per conte-



Uno scatto a Palmira

ner la diffusione del covid-19 l'offerta culturale in città è stata inevitabilmente ridotta per il momento - dice l'assessore alla cultura Barbara Corzato -. Continuiamo, però, con le esposizioni nei luoghi più belli della città. "Memoria - Memorie" rientra tra i progetti selezionati per il bando cultura 2020 del Comune ed è un progetto davvero molto interessante che ci offre uno sguardo "altro" sul passato». La mostra, nel rispetto di tutte le norme previste, è aperta sabato e domenica con orario 10.30-12.30 e 16-19.30. ● M.A.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Consegnato un veicolo in uso gratuito al Comune



Consegna dell'auto al sindaco

Una nuova autovettura in comodato d'uso gratuito per sei mesi, data al Comune per sopprimere le esigenze assai particolari in questo periodo segnato dall'emergenza sanitaria. Consegnata ieri dal gruppo Barchetti che ha deciso di mettere a disposizione del Comune per dare un segnale concreto di vicinanza al territorio.

Alla consegna del veicolo era presente il sindaco Valter Orsi e Michele Pesavento e Nicola Baliello come rappresentanti per il gruppo. «Ringrazio di cuore per questo gesto - ha detto il sindaco -. In questo periodo sentire la vicinanza delle realtà che operano in città dimostra ancora una volta quanto sia coesa la nostra comunità. L'auto verrà utilizzata dai dipendenti comunali e dagli amministratori». ● R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

ISOLA «ASSEGNI NON VERSATI» ASSOLTO DAL GIUDICE

Il giudice Carli ha assolto Luca Moretto, 44 anni, di Moruzzo, in Friuli (avv. Esposito). Era accusato di non versare il mantenimento alla ex convivente Irina, di Isola, fin dall'aprile del 2013.

SANTORSO DUE ESCURSIONI FRA LANA E GIROLIMINI

Trama e Biosphaera organizzano due escursioni domani con via alle 14.30 da piazza Moro: Santorso dai frati Girolimini a Ulisse Aldrovandi e Storia di un filo di lana: dalla preistoria ad Alessandro Rossi. S.P.

SAN VITO DI LEGUZZANO PREMI AGLI STUDENTI ULTIMO GIORNO

Il Comune ha emesso un bando per assegnare 17 premi di 200 euro a studenti che si sono distinti nell'anno 2019/2020. Le domande dovranno essere presentate in municipio entro oggi. B.C.

PIOVENE NON PAGA GLI ALIMENTI? IL FATTO NON SUSSISTE

Il giudice Lagrasta ha assolto (il fatto non sussiste) Luca Antonelli, 57 anni, di Lastebasse (avv. Todesco). Era accusato di non pagare gli alimenti alla ex Arianina, di Piovene.